

P R E G H I E R A.

Cuore compassionevole di Gesù giungano al Vostro cospetto i gemiti ed i sospiri che a voi innalziamo. Una grande ed immensa Misericordia siamo venuti a domandarvi, a vantaggio della vostra Chiesa, e a salute delle anime: degnatevi di mandare Sacerdoti santi in mezzo ai popoli.

Pietosissimo Gesù, Voi passaste sospirando per le città della Giudea, e vedendo quelle turbe abbandonate, come gregge senza pastore, diceste: “ La messe veramente è copiosa; ma gli operai sono pochi, pregate dunque il padrone della messe che mandi operai alla sua messe “. Rogate ergo Dominum messis ut mittat operarios in messem suam. Or Voi siete il Padrone della Messe, Voi siete il mistico Ortolano che avete piantata la vigna delle anime, e l' avete innaffiata col Vostro Preziosissimo Sangue: Voi formaste la vostra Chiesa come un campo fiorito, come un orto chiuso, in cui Vi piace raccogliere i fiori delle sante virtù, e i frutti delle buone opere, e questi frutti sono dolci al vostro palato!

Ah! Voi avete fame e sete di anime, o dolcissimo Gesù, il Vostro Cuore amante si liquefà nel mezzo del vostro Seno. E' divenuto scarso il numero degli agricoltori della Vostra Vigna! sono venuti meno i buoni Operai nella Vostra Chiesa! La luce del mondo si eclissa, e perciò i popoli restano nelle tenebre della ignoranza e del peccato, perciò le povere anime periscono, perciò Satana divora le prede, perciò i pargoli dimandano il pane della vita, e non vi è chi loro lo spezzi!

O Signore Iddio, muovetevi a compassione di uno stato così miserevole in cui sono ridotte tante città, e specialmente tanti paesetti delle campagne, per mancanza di buoni evangelici Operai.

Padrone della messe, degnatevi di mandare Operai alla Vostra messe.

O buon Pastore delle anime, mandate i Vostri Rappresentanti a salvare il mistico gregge dalle insidie del lupo infernale. Noi Vi supplichiamo ardentemente con le parole del Profeta Daniele: “ Ostende faciem tuam super Sanctuarum Tuum, quod desertum est, propter Temetipsum “. Mostrate deh! la Vostra faccia sul Vostro Santuario, che è divenuto deserto, fatelo per Voi stesso! Egli è vero, o Signore Gesù, che noi non meritiamo di essere infinitamente glorioso e felice; ma è pur vero che il Vostro Cuore

amorosissimo geme e si affanna per la perdita delle anime, e allora giubila ed esulta quando le anime sono edificate, santificate e condotte a vita eterna per mezzo dei buoni Operai.

Fatelo adunque per Voi stesso, cioè per la consolazione del Vostro amorosissimo Cuore, mandate Operai santi alla Vostra messe. Ve ne scongiuriamo con quegli ardenti sospiri con cui i Profeti e i Patriarchi sospiravano la Vostra venuta sulla Terra. “ Piovano il giusto le nubi del Cielo “ essi dicevano, “ e la terra germogli il Salvatore “ e noi esclamiamo con gemiti ancora più ardenti: Sì apra o Gesù, il Vostro Divino Cuore, e da quello vengano alla Vostra Chiesa i buoni e Santi Operai. Sì, traeteli dall' intimo del Vostro Sacro Cuore, Voi che siete Onnipotente a trarre figliuoli ad Abramo perfino dalle lapidi. Traeteli da quella fornace ardente di Carità qual' è il Vostro Divino Cuore. Arricchite la Vostra Chiesa di questo grande ed inestimabile tesoro dei buoni Operai!

O Signore Gesù, degnatevi di mandare il soffio onnipotente della santa vocazione nel cuore di tanti fanciulli, o di tanti giovani, il cui spirito è disposto agl' influssi della vostra grazia Voi che chiamaste Matteo dal telonio, Pietro, Andrea, Giacomo, e Giovanni dalle reti. O Signore Gesù che siete infinitamente provvido ed amoroso, degnatevi di concedere i mezzi opportuni della buona riuscita a tutti quelli che vi piace di vocare, affinché corrispondiamo alla santa vocazione e diventino vero sale della terra e luce del mondo, Sacerdoti per tutta la Chiesa noi Vi domandiamo, per tutti i villaggi, per tutte le città, per tutti i paesi delle campagne, per tutte le terre degl' infedeli, e ve li domandiamo che siano secondo il vostro Cuore.

Voi avete detto “ Io mi susciterò il Sacerdote fedele che opererà secondo il mio Cuore “ e noi vi supplichiamo: Suscitatevi i Sacerdoti fedeli che operino secondo il vostro Cuore; formateveli pieni del Vostro Santo Spirito, e della intelligenza dei Divini Misteri, segregati da tutte le cose della terra, alieni da ogni secolare perfezione, esperti nella ecclesiastica disciplina, e che siano divorati dallo zelo purissimo della Vostra Gloria e della salute delle anime. Createvi, o Signore Onnipotente, una generazione di Lieviti Santi, un popolo eletto di Ministri degni del Vostro Santuario.

Ah! se grande assai è questa grazia che noi Vi domandiamo, e se grandi sono i peccati delle nazioni, ricordatevi, o pietosissimo Gesù, che più grande della nostra malizia è la vostra Misericordia. Fate sovrabbondare la Vostra Grazia dove è abbondato il peccato. Padrone Supremo del mistico Campo, esauditeci, mandate operai santi alla Vostra messe.

Fatelo pei Vostri meriti, fatelo per amore di Maria SS. Madre Vostra e Madre della Chiesa. Ricordatevi che i suoi lamenti ferirono il Vostro Cuore, quando coi suoi sospiri, a guisa di tortorella, pregò pel genere umano, e affrettò la Vostra venuta sulla terra. I gemiti di Maria adunque Vi presentiamo, i suoi voti, le sue lagrime le sue ferventi suppliche, e i suoi meriti che sono meriti Vostri Per amore di Maria SS. per amore di Voi stesso, per consolazione del Vostro Cuore amante, ascoltateci, esauditeci, affrettatevi.

“ Ne moreris Domine, ne moreris, ostende faciem tuam super Sanctuarum tuum, quod desertum est, propter Temetipsum “. Amen, Amen, Così sia.

Non tardare o Signore, non tardare, mostra la Tua faccia sul Tuo Santuario, che è divenuto deserto, fallo per Te medesimo. Amen, Amen, Così sia

Un Pater, Ave, Gloria.